

La comunità invisibile

Italia, 2003 - 2005

REGIA: Bartolomeo Pietromarchi

FOTOGRAFIA: Gianni Cigna

MUSICA: WORM, Rotterdam

PRODUZIONE: Fondazione Adriano Olivetti.

In collaborazione con European Cultural Foundation /

Fondation de France / Fondation Evens / SMART Project Space

Colore, DVCAM, 46', italiano, inglese, francese, sottotitoli in italiano



Realizzato in Francia, Olanda e Italia nell'ambito del progetto culturale *Trans:it. Moving Culture through Europe*, il film indaga realtà periferiche urbane nelle quali 'comunità invisibili' sono andate costituendosi tramite la riorganizzazione di rapporti sociali, elaborando delle culture parallele a quelle del paese in questione. Il documentario si è concentrato sulla narrazione e descrizione dei progetti degli artisti, lasciando in sottofondo il carattere peculiare della città. Il filo rosso che unisce la narrazione del film è un contesto urbano quasi indifferenziato: la periferia di Parigi e quella di Roma o di Rotterdam presentano caratteri e problematiche molto simili facilmente confrontabili e assimilabili. Il multiculturalismo, i luoghi abbandonati, l'immaginario e la memoria collettiva, la trasformazione ambientale e sociale sono le tematiche che determinano il contesto preso in esame.

Created in France, Holland and Italy within the context of a cultural project entitled *Trans:it. Moving Culture through Europe*, the documentary investigates the reality of urban suburbs in which 'invisible communities' were created by re-organising social relationships and elaborating those cultures parallel to those in the countries in question. The documentary is centred upon the artists' narration and description and leaves each city's particular characteristics in the background. The underlying theme which unites the narration of the film is the almost undifferentiated urban context: the suburbs of Paris and those of Rome or Rotterdam have very similar and comparable characteristics and problems. The themes which determine the context in question are multiculturalism, abandoned areas, collective imagination and memory and visual and social transformations.

Bartolomeo Pietromarchi, nato Roma nel 1968, è critico e curatore d'arte.

Dal 1997 dirige il programma d'arte contemporanea della fondazione Adriano Olivetti a Roma. Nel 2002 ha assunto l'incarico di Segretario Generale della

Fondazione. Ha curato e diretto il ciclo di documentari realizzati nell'ambito del progetto *Trans:it. Moving Culture through Europe: La comunità invisibile, Rovine per il futuro, Città fluide*. Ha

inoltre curato il programma *Factory/Semigallia Dream* prodotto da Slamen Film per Cult Network Italia.